

Fakir, i risultati dell'autopsia: «Sangue vivo nei polmoni e schiacciamento». Lo scontro sulla «compressione» da parte dei poliziotti di Federica Nannetti

Gli esami sul corpo di Abderrahim Fakir, morto a Bologna durante un intervento della polizia. L'avvocato Anselmo: «Asfissia violenta da compressione». Il legale dei poliziotti: «Nessun esubero di forza» (Fonte: <https://www.corriere.it/> 25 luglio 2026)



Qualche punto fermo e molti altri ancora da chiarire, destinati a portare avanti quello scontro tra le parti già iniziato negli ultimi giorni: [dalle oltre sei ore di autopsia](#) sul corpo di Abderrahim Fakir, il 42enne morto domenica scorsa al Pilastro di Bologna dopo essere stato [immobilizzato](#) a terra da due agenti di polizia, sono emersi **sangue vivo nei polmoni e uno schiacciamento**. Ma questi **non sono che i primissimi risultati** da valutare in un quadro più ampio di accertamenti — sette i quesiti formulati dalla Procura di Bologna al momento del conferimento dell'incarico ai consulenti —, che hanno però portato ad avanzare come una delle ipotesi quella del [decesso per asfissia](#).

Cosa si sa sull'autopsia di Abderrahim Fakir: i primi esiti

Quel che al momento non è pacifico e non mette d'accordo l'avvocato della famiglia Fakir, Fabio Anselmo, e quello dei poliziotti, Gabriele Bordoni, è la causa di tutto ciò: per il primo dei due, sentito il suo consulente di parte, si tratterebbe senza ombra di dubbio di «**un quadro asfittico da compressione**», mentre per il secondo non ci sarebbe alcuna risultanza in tal senso: «**Quel sanguinamento polmonare può avere genesi completamente diverse e l'assenza di fratture, soprattutto alle costole, e di una compressione della gabbia toracica portano a escludere un esubero di forza da parte dei poliziotti**».

Al momento non sarebbero state rilevate fratture, **ma sarebbe invece emerso, come detto, uno schiacciamento**, da appurare se dovuto a un eventuale eccessivo utilizzo della forza quando l'uomo era ancora in vita o se sopravvenuto *post mortem* per le manovre rianimatorie.

Lo «schiacciamento» e le ipotesi in campo: risultati in 90 giorni

Uno schiacciamento ci sarebbe anche in posizione laterale all'altezza del dorsale, che per il legale dei due agenti è da ricondurre al momento in cui Fakir ha cercato di liberarsi, girandosi su un fianco e «avvinghiando la gamba del poliziotto».

Posizione opposta quella dell'avvocato Anselmo, che ha parlato senza esitazioni di «**asfissia posturale traumatica violenta da compressione** con segni di infiltrazione emorragica sul dorso» e «polmoni pieni di sangue».

Sebbene per gli esiti completi bisognerà attendere i 90 giorni stabiliti dalla Procura, per il legale «già i primi esiti sono sufficienti e parlano chiaro: siamo di fronte a un nuovo caso Magherini».

Gli specialisti in campo per l'esame

L'esame dovrà dare anche altre risposte, **formulate appunto nei quesiti sottoposti ai consulenti**, la medico legale Valentina Bugelli, la docente di anatomia patologica **Cristina Basso**, la specialista in anestesia, rianimazione e cardiologia **Manuela Bonizzoli** e il tossicologo **Luca Morini**, affiancati dai consulenti di parte **Vittorio Fineschi**, **Matteo Tudini** e **Benedetto Vergari**, rispettivamente nominati dagli avvocati Anselmo, Bordoni, e da quello dei volontari della Croce Rossa, **Mario Simoni**.

I prelievi tossicologici e il sequestro di pc e telefoni

Sono poi stati chiesti **prelievi tossicologici per cercare eventuale presenza di stupefacenti**, sostanze farmacologiche o altri tipi di sostanze, **sia sulla salma sia sugli indumenti** (di sostanze stupefacenti non sarebbe stata trovata intanto traccia a casa di **Abderrahim con la perquisizione**, durante la quale sono stati sequestrati anche tutti i dispositivi, pc e telefoni).

Il sanguinamento polmonare e il soffocamento

La loro eventuale assunzione, in particolare **cocaina**, potrebbe aver avuto un ruolo nel sanguinamento polmonare, ma anche questa ipotesi sarà da valutare e **confermare insieme all'altra ipotesi** di eccessiva compressione.

Un altro quesito riguarda **una valutazione della tempestività e dell'adeguatezza** dei soccorsi sanitari, tenendo anche conto delle chiamate al 118 e delle richieste da parte dei **due poliziotti di sanitari**, seguite dall'arrivo, in un primo momento, di un'ambulanza della Croce Rossa con volontari.

L'appuntamento al centro di salute mentale

Infine, tra **gli altri punti da chiarire**, l'**esatto momento della morte** e la presenza di pregresse patologie, [compresi disturbi](#) di natura psichica, **come sembrerebbe da quanto emerso in questi giorni**, a partire da quell'appuntamento **al centro di salute mentale fissato ai primi di agosto** dopo un primo accesso nelle settimane scorse, a sua volta conseguente all'arrivo in **pronto soccorso del Maggiore del 20 giugno**.

Si sarebbe dovuto valutare un **proseguimento del percorso**, ma a quell'appuntamento Fakir non andrà mai.